

Udine, 28 dicembre 2010

Preg.
Antonio Capani
Coordinamento Affidamento.net
Genova

Oggetto: Sostegno alle ragioni della petizione.

Tra i miracoli della Rete e di Babbo Natale, si deve aggiungere il fatto che a me, così distante da voi, sia giunta la richiesta di offrire un appoggio e un sostegno nella complicatissima vicenda che state attraversando e della quale ho potuto conoscere gli elementi essenziali.

Vi esprimo il mio appoggio e sostegno. Sono molto colpito dalla notizia che getta una luce molto tetra sulle prospettive di tenuta di un'esperienza che in Italia è sempre stata vista come qualificata, come appunto il sistema di servizi all'affido familiare e all'area infantile del Comune di Genova. Mi sono per molti anni occupato di Affidamento, con scritti e con varie attività, essendo io stesso passato per la faticosa, e infine fallimentare, esperienza di genitore affidatario e solo.

Da questa lunga esperienza e dal confronto con tante realtà diverse a livello nazionale, ho tratto una riflessione ed un convincimento. Purtroppo il Comune di Genova non è il primo a fare simili operazioni, ma l'impressione che mi sono fatto è che la logica sia la medesima di altre situazioni che ho seguito.

Alla Amministrazione sembra di poter risparmiarsi oggi, tagliando un servizio che pare accessorio al focus dell'intervento; perché il focus, illusoriamente, sembra consistere nel fatto che il bambino collocato in una famiglia affidataria sia al sicuro e dunque ogni ulteriore intervento possa considerarsi accessorio e collaterale a questo focus che è già raggiunto.

In realtà non è così, perché nell'affido l'elemento costitutivo dell'esperienza è quello della ricostruzione di una relazione di genitorialità significativa nella famiglia naturale e per questo c'è bisogno di un corredo di servizi ben strutturato. Si tratta di una tipologia di intervento estremamente complessa e qualificata che necessita di esperienza e attenzione. Pur essendo un intervento impostato sulle relazioni e non sulle prestazioni esso per

IDeE

ISTITUTO PER I DIRITTI E L'EDUCAZIONE

Via Mercatovecchio, 37
333100 Udine

Tel. 0432 179 25 25
Fax 0432 179 25 63
idee@dirittieducazione.org
www.dirittieducazione.org

funzionare ha bisogno di grande qualità e competenza, ma anche di tempo e di praticabilità, perché le relazioni hanno nel fattore tempo una variabile decisiva. Quando progressivamente le famiglie affidatarie non avranno più la possibilità di avere un servizio raggiungibile (non mi pare che sia possibile ritenere tecnicamente e deontologicamente plausibile sostituire 32 operatori con 9 a fronte di una utenza delicata e in potenziale crescita affermando che vi sarà continuità di servizio) si sentiranno sole e lentamente, anche se alcune molto motivate rimarranno nella loro disponibilità, sarà più difficile coinvolgere nuove famiglie perché il compito del genitore affidatario è difficile e delicato. Ho visto molte esperienze che nel giro di pochissimo tempo, per questa carenza di supporto, si sono inaridite e spente con il risultato che è cresciuta l'istituzionalizzazione dei minori e la conseguente impennata della spesa dei comuni.

Ogni azione che impoverisce oggi le risorse familiari, disperde il capitale sociale di solidarietà di un territorio e necessariamente produce un danno economico formidabile che si scarica negli anni successivi in aumento di recidività del disagio e del disadattamento sociale, con la conseguente cronicizzazione della domanda di aiuto economico e l'istituzionalizzazione dei più deboli, bambini e malati mentali.

Tutto quello che sembra si sia potuto risparmiare oggi riducendo un servizio considerato accessorio inevitabilmente nel tempo produrrà un aumento di spesa in capitoli molto più onerosi, cronicità assistenziale e istituzionalizzazione. In realtà intorno alle politiche dell'affidamento si dovrebbe sviluppare una azione sociale che favorisca il recupero della competenza genitoriali e sociali, del territorio e delle famiglie in modo tale da consentire loro di farcela recuperando per sé la capacità di cogliere opportunità e uscire dalle difficoltà.

In conclusione mi auguro davvero domani possiate trovare assieme una strategia per uscire da questa difficile situazione.

Cordialmente

Il Presidente
dott. Francesco Milanese



IDeE

ISTITUTO PER I DIRITTI E L'EDUCAZIONE

Via Mercatovecchio, 37
333100 Udine

Tel. 0432 179 25 25
Fax 0432 179 25 63
idee@dirittieducazione.org
www.dirittieducazione.org